

MODELLO D – scheda di progetto

SCHEMA DI PROGETTO

1a.– Titolo del progetto

ORTI, ARTE E TEMPO AL CENTRO DELL'AZIONE PARTECIPATA

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. termine massimo progetto: 31/08/2019-non oltre 10 mesi, a pena di esclusione) 10 mesi

2 - Obiettivi generali¹

Devono essere indicati uno o più obiettivi, con una crocetta.

- Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [**X**];
- Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti [**X**];
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e -produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti [];
- Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze [];
- Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive [**X**];
- Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente [**X**].

3 – Aree prioritarie di intervento²

Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.

- Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;
- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di -marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni [**1**];
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato [**2**];
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della legge 11 dicembre 2016, n. 232) [];
- Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza.

4- Elenco delle ODV/APS iscritte che compongono il partenariato per la realizzazione del progetto 4.21. Indicando denominazione, sede legale e numero iscrizione e codice fiscale)

Associazione Borgo Sant'Antonio Porta Pesa, Perugia, Corso Bersaglieri 182, codice fiscale n. 94133170541 - Registro Regionale - N.9987 DEL 21.12.2015 - n. 269- Sez B

Associazione Rione di Porta Eburnea, Via Annibale Mariotti 2 - Perugia, codice fiscale: 94152340546 - Registro R.le della APS - Sez. B - Foglio 313 - n. ordine 313 - Sez B

Associazione BorgoBello, via Campo di Marte, 4/0-06124 Perugia (sede operativa: Corso Cavour 165 Perugia) cod. fiscale e p.iva: 02812520548 - N. 10117 DEL 11.11.2008 - . 49- Sez B

¹Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), i progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso, paragrafo 2.1..

²Paragrafo 2.2. dell'Avviso.

5 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine) Esporre sinteticamente:

5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare il contesto territoriale e sociale in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività) indicando nel caso se Ricaduta del progetto nei comuni sisma 2016-2017

Il progetto impatta sulla realtà territoriale di Perugia, caratterizzato da un progressivo spopolamento del centro storico. Secondo una indagine nazionale dall’Associazione nazionale dei centri storico-artistici presentata insieme al Cresme, il 58% delle famiglie del Centro Storico di Perugia (2.863 in tutto) è composto da un solo componente e il 20 % da due, e che vede Perugia salire al quarto in Italia. Complessivamente i residenti sono 5.242, appena un centinaio in più rispetto a dieci anni prima, con un trend di aumento della popolazione giovanile e un pesante calo della popolazione anziana: 1.098 in meno, in percentuale tra i più elevati. Dati preoccupanti, confermati anche da una indagine Istat del 2017 realizzata lo scorso anno che prende in esame il numero di bimbi da 0 a 6 anni presenti a Perugia (sceso dall’8,6% del 1971 al 5,12 attuale) e il numero di edifici non abitati (24,03% nel centro storico contro il 15% della zona San Marco, 12% in via XX Settembre, Stazione e Filosofi non si raggiunge il 12%, e 8,8% in zona Santa Lucia e Ferro di Cavallo 8,9%). Segni evidenti che le famiglie, soprattutto quelle con componenti anziani, scelgono ormai altre zone di Perugia e che l’auspicato ripopolamento familiare del centro è ancora un’illusione. A questo si aggiunge un tessuto economico ancora instabile; infatti, secondo una ricerca di Confcommercio sulle attività commerciali nei centri e nelle periferie di quaranta città, nel Centro di Perugia c’è stata una riduzione delle imprese commerciali pari al 25% (Perugia si posiziona al pari di Catania e Palermo, meglio solo di Frosinone). Le trasformazioni intervenute hanno modificato in maniera sensibile i connotati demografici, sociali ed insediativi di Perugia, in un lungo ma inesorabile processo di accentuazione delle differenze sociali e territoriali, che ha portato i centri storici a perdere la loro storica e secolare centralità. Il vuoto creato dall’impoverimento socio-economico del centro storico ha lasciato ampio spazio al nascere dei problemi che oggi tutti ben conoscono e lamentano, correlati alla mancanza di sicurezza, alle fragilità sociali e alle solitudini involontarie, che impattano soprattutto sugli anziani. Una situazione inaccettabile per l’Umbria che è la seconda regione più longeva d’Italia con 162 ultra 90enni ogni 10mila abitanti, e la cui popolazione per oltre un quarto è composta da over 65 (dati Istat).

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole realtà territoriali e gli obiettivi specifici correlati

Per contrastare efficacemente la tendenza allo spopolamento del centro storico di Perugia, come affermava già nel 2014 la Giunta Regionale, **“è necessario definire politiche, azioni e progetti finalizzati alla rivitalizzazione dei centri storici, puntando soprattutto ad individuare soluzioni per le principali criticità: il reinsediamento di nuove attività ed il mantenimento degli abitanti, il miglioramento dell’accessibilità, il recupero, laddove possibile, del patrimonio non utilizzato e da riqualificare”**. Occorrono dunque nuove politiche sociali nate dal basso, oltre che di un approccio sistematico ed innovativo, che individui una pluralità di tipologie d’intervento da realizzare e le risorse da mettere in campo. Risorse che spesso sono già presenti sul territorio come testimoniato dalle seguenti iniziative di riqualificazione del centro storico, promosse da associazioni nei **5 rioni storici** di Perugia (Porta Eburnea, Porta S.Pietro, Porta S. Angelo, Porta S.ta Susanna, Porta Pesa):

-Interventi di Orticoltura Urbana, sperimentate nel Rione Porta Sant’Angelo dall’Associazione “Vivi il borgo” e nei Rione Porta san Pietro dall’associazione Borgobello.

-Attività di Volontariato e Apicoltura sociale, sperimentato nel Rione Porta Pesa dall’associazione Borgo Sant’Antonio Porta Pesa.

-Avvio della Banca del Tempo, in corso d’opera nel Rione Porta San Pietro, a cura dell’associazione Borgobello e della costituenda associazione della Banca del Tempo.

-Attività di valorizzazione del centro storico e dei beni comuni, quali ad esempio la valorizzazione della Torre degli Sciri ad opera dell’associazione Via dei Priori (nel rione Porta Santa Susanna)

-Attività di riqualificazione di aree urbane degradate ed abbandonate, quali ad esempio il Parco Monumentale della Cupa, ad opera dell’associazione Porta Eburnea.

Tali esperienze che sono nate dal basso, hanno dimostrato che rivitalizzando gli spazi e creando una rete tra cittadini e cittadine, si può contrastare la desertificazione del quartiere e dare sostegno ai numerosi anziani che rappresentano la storia e il tessuto sociale del Centro Storico di Perugia. Ora che, a distanza di anni, i progetti hanno trovato una piena autonomia nella gestione e nel loro mantenimento, possono essere messi a sostegno dell’intera comunità del Centro Storico, essere riproposti in altri quartieri che hanno spazi utili allo scopo e diventare finalmente patrimonio dell’intero centro storico di Perugia. In virtù di quanto esposto ed in relazione alle priorità di intervento previste da bando, gli obiettivi del progetto sono:

- Esportare i suddetti modelli di successo e le buone prassi, mettendole a disposizione di tutti i Rioni e, successivamente, dell’intera città.
- Mettere a sistema le risorse, materiali ed immateriali necessarie alle varie iniziative delle associazioni

- “rinsaldare” il senso civico e di appartenenza dei cittadini rendendoli protagonisti di eventi ed attività artistiche e culturali a beneficio dell’intera comunità
- Recuperare e riqualificare aree urbane attraverso progetti di apicoltura sociale e di orticoltura urbana, quest’ultima considerata prioritaria dalla Regione Umbria già dal 2015 quando, prima in Italia, la Regione ha firmato con l’ANCI un “*Protocollo d'intesa per la valorizzazione, la riqualificazione e la diffusione delle conoscenze e delle pratiche relative all'agricoltura periurbana e agli orti urbani regionali*”).
- Favorire le pari opportunità e iniziative di aiuto reciproco, attraverso nuovi strumenti di partecipazione sociale e di condivisione, quali ad esempio la Banca del Tempo, considerata dal Ministero delle Politiche Sociali una priorità tanto da inserirla tra le attività di interesse generale **all’articolo 5 del D.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore** e precedentemente con articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53.
- Diffondere strumenti di socialità, partecipazione e riqualificazione degli stili di vita degli anziani.
- Promuovere, anche a fini turistici, il territorio del Centro storico esaltandone aspetti storico/naturalistici attraverso eventi culturali, artistici e di sensibilizzazione.
- Contribuire alla valorizzazione turistica, culturale e artistica dei beni privati e pubblici

Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti tipologie di attività di interesse generale indicate all’articolo 5 del D.lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore:

- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e **delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi** di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5.3. Caratteristiche del progetto

Descriver il progetto anche con riferimento ai parametri di valutazione descritti al paragrafo § 11 del bando , nello specifico

1. Congruità dei costi complessivi alle azioni progettuali

Il progetto consta di tantissime azioni e di una diffusa e capillare gestione territoriale. Sembra impensato proporre un numero così alto di attività a fronte di un finanziamento richiesto relativamente modesto. Riteniamo invece che è possibile utilizzare un importo così basso per le seguenti ragioni:

- il valore del volontariato è molto importante sia in termini qualitativi che quantitativi, le tantissime ore messe a disposizione dei progetti dai cittadini e dalle cittadine del territorio del Centro Storico rappresenta la base su cui si basa l’intero progetto. La centralità del volontariato rimane fondamentale come scelta politica poiché consente di sviluppare progetti dal basso e condivisi di rigenerazione urbana. La necessità di avere un finanziamento si basa quindi non tanto sul lavoro necessario per dare gambe e corpo ai singoli progetti ma per fare investimenti (attrezzature, competenze specialistiche, strumenti informatici) che non possono gravare sui percorsi di volontariato individuali;
- la seconda ragione per cui la richiesta di finanziamento risulta essere congrua è legata al fatto che le azioni inserite in progetto hanno già avuto negli anni passati delle sperimentazioni che consentono ora e in futuro di ottimizzare i costi;
- terza ed ultima considerazione è legata al fatto che i progetti da realizzare oltre all’importantissimo valore sociale hanno l’obiettivo di creare economie importanti per la popolazioni più debole, basti pensare all’uso corretto della banca del tempo che mette a disposizione di tutti un valore economico legato non ai soldi ma alla propria disponibilità. Creare quindi le condizioni favorevoli allo sviluppo e al mantenimento dei progetti è quindi necessario per far sì che possano crescere e creare un valore per tutti.

Per quanto riguarda la congruità dei costi, si sottolinea che alcune attività saranno delegate a soggetti terzi. Tali costi sono congrui perché individuati attraverso procedura comparativa tra tre preventivi.

I costi per la realizzazione di orti urbani e interventi di apicoltura sociale, sono congrui in base ai costi sostenuti in precedenza dalle singole associazioni in progetti sperimentali simili.

3. Complessità ed adeguatezza del partenariato organizzazioni di volontariato e/o Associazioni di promozione sociale) in relazione al progetto presentato

Il partenariato è adeguato al progetto presentato in virtù della sua eterogeneità e del valore aggiunto offerto dai singoli partner, come di seguito indicato sinteticamente:

- APS Borgo Sant'Antonio Porta Pesa: come indicato al §6.1 Ha recuperato una piccola fascia di terreno agricolo da destinare all'apicoltura. Può attivare una rete di 160 tra cittadini, volontari e commercianti.
- Associazione Rione di Porta Eburnea: come indicato al §6.1ha già portato a termine diversi progetti a favore del Rione e della Città, come indicato in curriculum allegato. Può attivare una rete di n.100 tra cittadini, volontari e commercianti.
- Associazione Borgobello: come indicato al §6.1ha contribuito a far rinascere il quartiere attraverso il coinvolgimento di residenti ed operatori economici e commerciali del quartiere. Può attivare una rete di n.500 tra cittadini, volontari e commercianti

4. Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi del progetto

Il progetto vede il coinvolgimento dei seguenti enti/associazioni, che collaboreranno al progetto, alcuni anche in termini economici, concorrendo al raggiungimento dei risultati in virtù dei seguenti aspetti:

Associazione Vivi il Borgo: Collabora al progetto mettendo in condivisione esperienze, conoscenze e competenze per la realizzazione di interventi di orticoltura urbana già sperimentati, e mettendo a disposizione sedi, strumenti e risorse.

Associazione Via dei Priori: Associazione di cittadini che vivono nell'area di Via dei Priori e che hanno a cuore la qualità di vita del centro storico di Perugia. Può attivare una rete di n.100 tra cittadini, volontari e commercianti e collabora mettendo a disposizione la propria sede per le attività di progetto, con particolare riferimento agli sportelli della banca del tempo.

Auser Regionale Umbria: collaborerà all'individuazione dei destinatari delle attività e coinvolgendo altre associazioni ed enti e supportando le attività di pubblicizzazione e disseminazione del progetto.

Fondazione Archeologica Arborea: parteciperà al progetto mettendo a disposizione i contatti delle professionalità e gli esperti che aderiscono alla propria rete per coinvolgerli nelle attività di progetto;

Ass. ne Tangram: parteciperà al progetto, supportando le attività di pubblicizzazione del progetto e la disseminazione dei risultati.

Tangram design: parteciperà al progetto mettendo a disposizione la propria sede per lo sportello della Banca del Tempo, cofinanziando con le spese di affitto e utenze della sede.

5. Livello di Integrazione e coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree Prioritarie di intervento individuate con la programmazione territoriale di zona

Il progetto concorre alla realizzazione degli obiettivi programmatici Regionali e del **Piano sociale regionale 2017-2019**, in relazione ai seguenti aspetti:

Promuove la creazione di orti sociali privilegiandone la conduzione da parte di persone che si impegnano a coltivarli per ottenere prodotti agricoli a scopo benefico o di autoconsumo - in coerenza con il *"Protocollo d'intesa per la valorizzazione, la riqualificazione e la diffusione delle conoscenze e delle pratiche relative all'agricoltura periurbana e agli orti urbani regionali"* firmato da Regione Umbria e ANCI, e con la Legge regionale 3/2014 che, all'articolo 11;

Valorizza la produzione collettiva di beni comuni e il coinvolgimento di cittadini, di anziani e dei portatori di bisogni nella sperimentazione di nuove forme di **utilizzo sociale del patrimonio pubblico** - in coerenza con l'Obiettivo specifico POR FSE *"Rafforzamento dell'economia sociale"*. Nell'ottica progettuale per beni comuni sono intesi sia quelli materiali quali spazi urbani, orti e giardini, sia quelli immateriali, custoditi dalle persone anziane, quali ad esempio il *"tempo"* inteso come risorsa essenziale da destinare a soddisfare bisogni della collettività, e la memoria storica intesa come patrimonio culturale;

E' finalizzato al **contrasto delle solitudini involontarie e alla promozione dell'invecchiamento attivo** in coerenza con il TU l.r. 11/2015 (*Piani territoriali tramite le Zone sociali*) ed in particolare con art. 270 *"Piano Sociale Regionale"*, con Art. 287 *"Azioni per la qualità"* dirette a migliorare la qualità dei contesti urbani e di vita quotidiana con Art. 292 *Interventi e servizi per la cultura, la prevenzione ed il benessere durante l'invecchiamento*, con Art. 293 *Interventi e servizi per la cultura, il tempo libero, l'impegno e il volontariato civile delle persone anziane*.

Valorizza saperi, idee e prassi, e responsabilizza i giovani nelle attività di rigenerazione degli spazi urbani in coerenza con le politiche per i giovani *"Strategie per il prossimo futuro"* previste dal P. S. Regionale 2017-19.

Contribuisce alla valorizzazione delle risorse ambientali e naturali che, insieme con quelle culturali, rappresentano gli assets strategici di promozione e valorizzazione della Regione, anche dal punto di vista turistico. (in coerenza con la programmazione *"Umbria 2020 - Linee programmatiche 2015-2020"*)

6 Esperienza dei soggetti attuatori nell'area di intervento

6.1 indicando progetti, periodo di riferimento e ogni indicazione utile alla valutazione

APS Borgo Sant'Antonio Porta Pesa (soggetto Capofila): svolge dall'anno 2010 un'azione di valorizzazione e recupero di uno dei quartieri più degradati del Centro storico di Perugia, ricreando quel tessuto sociale e di comunità che si è andato dissolvendo con lo spopolamento dei borghi urbani. Ha curato progetti di:

- Gestione e restauro di beni culturali del Borgo per restituirli alla fruibilità della comunità;
- Gestione e recupero delle aree verdi del quartiere mediante la Community garden del Borgo;
- 2014- Convenzione con il Comune di Perugia per la gestione degli spazi verdi fuori le mura medievali (Viale Sant'Antonio, Porta Sant'Antonio, Via Brugnoli);
- 2015- Convenzione con il Comune di Perugia per la gestione dell'area di Porta Pesa (bagni pubblici, aiuole, sottopasso pedonale Via Brunamonti);
- 2018- Convenzione con Enel distribuzione per la gestione dello spazio esterno la Centrale di Via del cane da destinare a Giardino di quartiere
- Inclusione sociale e superamento dei conflitti interpersonali:
- 2015-2016 Progetto Portiere di quartiere inserito nel progetto europeo per la sicurezza urbana "Share my european city" (SME-city), con capofila il Comune di Perugia;
- 2017 -2018 Progetto la Coperta del Coraggio a sostegno dei terremotati di Cascia che ha coinvolto in un laboratorio di cucito a distanza soggetti di tutta Italia.
- Recupero della storia e delle tradizioni: 2010 - Festa dei Bersaglieri, Festa Sant'Antonio abate, La Via dei Presepi con 5 presepi permanenti in spazi recuperati al degrado, Festa di primavera con le scuole del quartiere.
- Valorizzazione artistica del Borgo con il coinvolgimento di artisti locali:
- 2014 - 2015 Monumento al Bersagliere a Porta Sant'Antonio del M° d'armi Albano Torassi;
- 2015 Statua di Sant'Antonio abate in pietra del M° Daniele Mancini sulla Piazzetta del porcellino;
- 2016 Formelle con le stazioni della Via Crucis dipinte dall'artista francese Daniela Covarelli;
- 2017- opere pittoriche per la cantoria dell'organo della Chiesa di Sant'Antonio abate dell'artista Fabiola Menconi.

Associazione Rione di Porta Eburnea: pur essendo la più giovane fra le associazioni dei cinque rioni storici della città di Perugia, ha già portato a termine diversi progetti a favore del Rione e della Città tra cui:

- affidamento del Parco Monumentale della Cupa; grazie anche al coinvolgimento del Sindaco e dell'assessore Barelli sono stati già stati eseguiti molteplici lavori di recupero con taglio delle siepi e delle erbacce, rimozione delle panchine in legno in stato di degrado, ripulitura delle scritte sui muri e riaperture dei bagni.
- Firma di un protocollo d'intesa con l'Accademia delle Belle Arti al fine di organizzare vari e prestigiosi eventi nel parco, come per esempio una mostra d'arte "deperibile", giornate di pittura all'aperto, ecc.
- Partecipazione attiva a progetti del Comune di Perugia per il recupero e la messa in sicurezza del parco di Santa Giuliana.
- Cura del restauro di una bella immagine sacra della Madonna con Bambino di via San Giacomo, cofinanziato dall'Associazione Soroptimist International.
- Gestione del progetto Art Bonus per il restauro dell'Arco della Mandorla e del Monumento al Perugino.
- Organizzazione di conferenze rivolte ai cittadini (es. ciclo di conferenze del 2017 inerenti la Rocca Paolina).
- Progetto condiviso con il Comune "Conosci Perugia: un Rione al mese", con l'organizzazione di percorsi guidati che hanno fatto conoscere luoghi di grande interesse storico artistico della nostra città, ma poco noti ai più.

Associazione Borgobello: costituita nel 2005 su iniziativa di alcuni residenti ed operatori, economici e commerciali, del quartiere, attraverso attività di volontariato, e in collaborazione con tutte le istituzioni presenti ha contribuito a far rinascere il quartiere. La sede della associazione ospita tutte le settimane momenti di incontro e di aggregazione, giochi di società, riunioni, ecc.

- L'associazione tra il 2013 ed il 2017 ha coordinato un Gruppo di Manutenzione auto-organizzato per la cura dei giardinetti riqualificati ai piedi della Rocca Paolina
- Dal 2006 al 2017, quasi tutti gli anni, nel periodo di Natale la Associazione ha recuperato la antica tradizione del Presepe Vivente nei sotterranei della Chiesa di S.Domenico.
- Dal 2014 l'Associazione fa parte del Tavolo delle Associazioni del Centro Storico e contribuisce alla organizzazione di iniziative condivise come il Carnevale di Perugia, gli itinerari turistico-culturali denominati "Conosci Perugia" e "Luoghi Nascosti" e molte altre.
- Progetti realizzati:
- Dal 2010 ad oggi - ogni terzo Sabato del mese per tutto l'anno: BORGABELLO IN FIERA, mercatino dell'artigianato e del collezionismo con vari stand e bancarelle distribuiti tra i giardinetti della Rocca Paolina e la zona pedonale di Corso Cavour.
- Dal 2011 ad oggi - una volta al mese in Primavera ed Estate: CONOSCI IL BORGABELLO, passeggiate guidate tra l'arte, la storia, i monumenti e gli antichi vicoli del borgo.
- Dal 2011 ad oggi - ogni mese di Dicembre: NATALE AL BORGABELLO: Spettacoli per bambini e iniziative per le famiglie
- Dal 2011 ad oggi: CARO VICOLO, attività di riqualificazione e cura costante di alcuni vicoli degradati del quartiere con il coinvolgimento delle scuole, dei residenti e degli operatori
- Dal 2012 ad oggi - a cadenza mensile durante l'estate: MEZZANOTTE BIANCA NEL DISTRETTO DEL SALE, Evento di strada con concerti, performance di strada lungo Corso Cavour e Borgo XX Giugno.
- Dal 2013 ad oggi: ORTOBELLO, attività di apprendimento di nozioni di botanica ed agricoltura e di cura di un'area verde all'interno dell'orto botanico di San Pietro sotto la guida di esperti del settore
- La sede della associazione ospita tutte le settimane momenti di incontro e di aggregazione, giochi di società, riunioni, ecc.
- L'associazione tra il 2013 ed il 2017 ha coordinato un Gruppo di Manutenzione auto-organizzato per la cura dei giardinetti riqualificati ai piedi della Rocca Paolina
- Dal 2006 al 2017, quasi tutti gli anni, nel periodo di Natale la Associazione ha recuperato la antica tradizione del Presepe Vivente nei sotterranei della Chiesa di S.Domenico.
- Dal 2014 l'Associazione fa parte del Tavolo delle Associazioni del Centro Storico e contribuisce alla organizzazione di iniziative condivise come il Carnevale di Perugia, gli itinerari turistico-culturali denominati "Conosci Perugia" e "Luoghi Nascosti" e molte altre.

7. Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. I potenziali destinatari degli interventi (specificando possibilmente tipologia, numero e fascia anagrafica):

<i>Destinatari degli interventi (specificare omettendo eventuali dati sensibili)</i>	<i>Numero</i>
1 progettazione partecipata: cittadini, anziani, volontari.	800
2 Comunicazione integrata: intera comunità	5.200 (residenti centro storico)
3 Mappatura e censimento: Associazioni, volontari	30
4 Orti Urbani: anziani e cittadini in genere.	60 di cui 30 anziani
5 Apicoltura Sociale: anziani e cittadini in genere	30 di cui 15 anziani
6 Banca del Tempo: cittadini in genere, famiglie, anziani	1.000
7 Partecipazione culturale : anziani e cittadini in genere	200

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione

Il progetto migliorerà la situazione perché:

- Permetterà ai cittadini di riappropriarsi di spazi e luoghi, aumentando la percezione del benessere sociale e stimolandoli a prendersene cura.
- Il sistema della banca del tempo, non appena messo a sistema, migliorerà le condizioni di vita di famiglie, anziani e giovani, perché potranno avere accesso gratuito ad una serie di servizi offerti da altri cittadini quali ad esempio, babysitting, assistenza compiti, assistenza nelle faccende domestiche, o semplicemente compagnia. Questo processo è basato sui principi di dignità e di libertà di tutte le persone e delle proprie esperienze, perché permette di svincolarsi da logiche assistenzialistiche che coinvolgono parenti e amici.
- Permetterà alla popolazione anziana di partecipare attivamente alla vita di quartiere, contrastando i fenomeni di solitudine involontaria. Il coinvolgimento degli anziani nelle attività di progetto produrrà un doppio beneficio: promuoverà stili di vita sani, legati ad attività fisiche all'aria aperta (Orti sociali) e all'incontro con gli altri; permetterà agli anziani di ri-mettere in gioco le proprie esperienze, competenze e conoscenze in attività di utilità sociali o comunque a beneficio della collettività (banca del Tempo).

3. i risultati previsti dal punto di vista quali-quantitativo:

Da un punto di vista quali-quantitativo i risultati attesi sono:

Risultati a breve termine:

- organizzazione di almeno 3 incontri di progettazione partecipata propedeutici al matching tra le esperienze di successo e i fabbisogni di ciascun quartiere;
- sviluppo di 1 sito internet del Tavolo delle Associazioni e di almeno una nuova pagina face book condivisa da tutte le associazioni coinvolte;
- Creazione di almeno 1 materiale informativo contenente informazioni sulla mappatura e censimento delle aree verdi, orti e giardini del centro storico di Perugia;
- Realizzazione di almeno altri 2 Orti urbani nel Centro storico di Perugia;
- Coinvolgimento di almeno 60 cittadini, almeno 30 anziani over 65 nelle attività di orticoltura urbana;
- Realizzazione di almeno 2 progetti di apicoltura di quartiere;
- Coinvolgimento di almeno 30 cittadini di cui almeno 15 anziani nelle attività di apicoltura;
- Realizzazione di almeno 1 visita guidata e/o evento di valorizzazione/promozione;
- Realizzazione di almeno 2 eventi di sensibilizzazione e promozione dell'iniziativa;
- Allestimento di almeno 4 sportelli della banca del tempo;
- Realizzazione di almeno 3 eventi di partecipazione culturale (house concerts o altro).

Risultati a medio termine:

- Sostenibilità economica degli orti urbani e dei progetti di apicoltura sociale
- Creazione di altre associazioni di promozione sociale e di volontariato;
- Sviluppo di ulteriori progetti di comunità anche attraverso le risorse messe a disposizione dal sistema Banca del Tempo;

- Attivazione, da parte della rete di relazione, di progetti ed iniziative analoghe, anche attraverso altre forme di finanziamento (es. Fondi Regionali, Finanziamenti ministeriali, Fondi Europei)

4. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso).*

Gli effetti moltiplicatori del progetto sono:

Sinergia tra le 5 associazioni dei rioni del Centro storico coinvolte e degli altri soggetti che collaborano al progetto: produrrà un'azione sinergica che potrà condurre alla presentazione di altre richieste di finanziamento e allo sviluppo nuove di progettualità, anche con finanziamento privato.

Riproducibilità delle attività in altri quartieri della città: il progetto impatta sul centro storico di Perugia, è comunque riproducibile in altri quartieri di Perugia, con particolare riferimento ad altre aree urbane che necessitano di essere riqualificate; si pensi ad esempio anche ad aree periferiche dove si possono trovare parchi abbandonati, o aree verdi da rigenerare.

Sostenibilità futura del progetto delle attività di orticoltura urbana comportano costi legati principalmente alle attrezzature per la bonifica e sistemazione delle aree verdi. Tali attrezzature saranno acquistate con il progetto e potranno essere condivise tra le associazioni dei Rione del Centro storico ed eventualmente messe a disposizione per altri progetti su tutto il territorio comunale. Attraverso eventi culturali e degustazioni di prodotti agricoli degli orti urbani, si potranno finanziare progetti futuri.

Sostenibilità futura degli interventi di apicoltura sociale: attraverso visite guidate, eventi culturali, degustazione di miele ed altri prodotti si potranno sostenere i costi per l'aumento delle arnie e l'avvio di nuovi progetti di apicoltura sociale.

Eventi culturali: in ottica moltiplicativa, inoltre, il progetto è in grado di attivare un processo culturale e partecipativo dei cittadini, che attraverso l'art.7 si impegneranno nell'organizzazione di attività culturali e artistiche. In virtù di quanto appreso e delle disponibilità dei cittadini coinvolti, in seguito si potranno sviluppare nuove attività anche attraverso l'organizzazione di eventi musicali e/o artistici con ingresso a pagamento e/o ad offerta.

8 – Attività (Massimo due pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: i contenuti, l'effettivo ambito territoriale (luogo), il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner dettagliando la partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Attività n. 1 PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Realizzata nel Centro storico di Perugia; sarà gestita dai 3 soggetti partner e dai soggetti collaboratori e consisterà in un ciclo di laboratori di progettazione partecipata che vedranno protagoniste le associazioni dei 5 rioni del Centro storico di Perugia e la cittadinanza. L'approccio partecipativo, meglio esplicitato al § 11, permetterà di raccogliere e confrontare idee, bisogni e aspettative dei diversi gruppi di attori locali, identificando le reali esigenze dei beneficiari e predisponendo azioni coerenti con i fabbisogni territoriali dei vari quartieri. Questa attività prevede anche uno o più incontri pubblici (Conferenza, incontro pubblico) che rappresentano il "calcio d'inizio" del progetto e finalizzati al massimo coinvolgimento di tutta la cittadinanza di Perugia. Risponde ai seguenti obiettivi: Individuare gli ambiti di intervento più urgenti in relazione ai diversi contesti territoriali dei quartieri. Programmare e pianificare interventi di comunità, individuando le risorse pubbliche e private da mettere in campo. Favorire l'empowerment della comunità e aumentare il grado di coesione sociale.

Attività n. 2 REDAZIONE DI COMUNITÀ - COMUNICAZIONE INTEGRATA

Sarà gestita dai 3 soggetti partner e dai soggetti collaboratori con l'ausilio di professionisti esterni e aziende specializzate. Consisterà in :

- integrazione strumenti di comunicazione di tutte le associazioni
- creazione di un sito internet
- apertura pagina facebook e/o altri social network comuni da condividere tra le associazioni
- sostegno al recupero della pubblicazione di Perugia Notizie che ha rappresentato per anni un utile strumento di divulgazione delle attività dell'Amministrazione Comunale e che ha sempre ospitato iniziative dei territori. Da alcuni anni non viene più fatto dall'amministrazione e potrebbe invece essere rimesso a nuovo dalle associazioni, trovando nella banca del Tempo le competenze necessarie; L'obiettivo è avviare un sistema di comunicazione integrato, che sfrutta i canali digitali e i mezzi di comunicazione tradizionali e affidare al tavolo delle Associazioni la regia delle attività di comunicazione.

Attività n. 3 CENSIMENTO E MAPPATURA DEGLI SPAZI VERDI PUBBLICI E PRIVATI

Questa attività gestita dalle 3 associazioni partner in collaborazione con i soggetti aderenti e con professionisti esterni (Antropologi, Storici dell'Arte, Agronomi), consisterà in azioni di:

- Censimento e mappatura di luoghi (orti, giardini, aree verdi) pubblici e private da destinare ai successivi interventi di riqualificazione.
- Schedatura storico- architettonica delle aree e censimento delle piante presenti esemplari di recente introduzione e studio degli esemplari di antica coltivazione, per la valorizzazione della biodiversità e del patrimonio vegetale locale;
- Creazione di uno strumento informativo utilizzabile dalle comunità di quartiere per individuare e ripristinare orti e giardini su spazi abbandonati. I risultati del censimento daranno vita ad una pubblicazione, il cui ricavato sarà destinato al cofinanziamento del presente progetto.
- elaborazione e condivisione di un video promozionale ad alto valore emozionale realizzato con telecamere e droni. Il video sarà condiviso sui canali social e proiettato durante gli eventi culturali previsti.
- Risponde ai seguenti obiettivi: Individuare gli spazi verdi, valutandone il possibile utilizzo nelle successive attività di progetto (Apicoltura sociale, Eventi culturali e artistici). Recuperare la memoria urbana legata al paesaggio vegetale. Sostenere il diritto dei cittadini alla fruizione della città e dei suoi spazi.

Attività n. 4 ORTI URBANI

Questa attività gestita dalle 3 associazioni partner in collaborazione con i soggetti aderenti e con professionisti ed esperti esterni (agronomi, esperti di agricoltura urbana) e con volontari, cittadini e persone anziane over 65.

Partendo dalla progettazione partecipata e dal censimento effettuato nell'att.2, si procederà ad interventi di riqualificazione di aree verdi pubbliche e private attraverso la creazione di orti urbani, gestiti dalle associazioni con il coinvolgimento di Cittadini e anziani. Questa attività prevede:

- Acquisto attrezzatura agricola da condividere tra tutti i tutti i Rioni
- Bonifica e sistemazione a verde delle aree selezionate.
- Eventi di avvicinamento all'agricoltura urbana e periurbana, tenuti da esperti di settore e rivolte a cittadini e volontari delle associazioni;
- Acquisto piante, alberi, semi per l'allestimento dell'orto urbano.
- Manutenzione e coltivazione prodotti agricoli da parte di cittadini e anziani;
- Promozione culturale delle aree e coinvolgimento cittadini e turisti, vedi §11.

Risponde ai seguenti obiettivi: Mettere a sistema il modello di Orti Urbani sviluppato nel rione di Porta Sant'Angelo ed esportarlo negli altri rioni. Migliorare la qualità della vita e riqualificare gli stili di vita dei residenti con particolare riferimento alla popolazione anziana. Diffondere la 'cultura del verde' e dell'agricoltura fra i cittadini. Valorizzare il paesaggio e migliorare la qualità dell'ambiente. Riconnettere le aree e gli spazi verdi ai cittadini agevolando la creazione di luoghi di relax ed incontro per anziani e bambini del quartiere.

Attività n. 5 APICOLTURA SOCIALE

Questa attività è gestita dalle 3 associazioni partner in collaborazione con i soggetti aderenti, con professionisti ed esperti esterni (agronomi, apicoltori) e con volontari, cittadini e persone anziane over 65. Permette l'esportazione del progetto di apicoltura sociale in altri rioni del Centro Storico di Perugia, partendo dalle esigenze emerse dall'attività di progettazione partecipata, e prevede:

- Acquisto attrezzatura per la bonifica e sistemazione a verde e per l'apicoltura;
- Installazione, da parte di apicoltore professionista, di una o più arnie con famiglie di api locali;
- Allevamento di api da parte di volontari anziani, sotto la supervisione di esperti apicoltori aderenti alla Banca del Tempo.
- -Promozione e pubblicizzazione dell'area anche attraverso laboratori didattici rivolti agli studenti e giornate ecologiche;
- -Organizzazione, in occasione di manifestazioni ed eventi nel Borgo, di momenti di promozione, con degustazione dei prodotti dell'apiario;
- Visite guidate e attività di valorizzazione come indicato al §.11

Risponde a i seguenti obiettivi: Esportare il modello di Apicoltura sociale negli altri Rioni. Migliorare la qualità della vita di anziani e residenti coinvolgendoli in attività all'aria aperta. Riqualificare le aree verdi individuate e ricavare spazi protetti, dove allevare alcune famiglie di api.

Valorizzare il paesaggio e migliorare la qualità dell'ambiente.

Attività n. 6 BANCA DEL TEMPO

Questa attività è gestita dalle 3 associazioni partner in collaborazione con i soggetti aderenti con il coinvolgimento dei volontari, dei cittadini e della popolazione anziana e di esperti e professionisti associati e correntisti della banca del tempo.

Questa attività prevede la messa a sistema degli sportelli della prima Banca del tempo di Perugia, ovvero di quel sistema in cui le persone, senza alcuna forma di denaro, si contattano per scambiarsi beni, servizi e sapere d'ogni tipo e attuano l'auto aiuto basato sull'azione di reciprocità (per una descrizione più dettagliata si veda il §11). Sono previsti:

- Incontri di sensibilizzazione e promozione dell'iniziativa "Banca del Tempo"
- Allestimento di una sportello della Banca del Tempo in ciascun Rione;
- Funzionalizzazione di postazioni informative sulla Banca del tempo presso le sedi delle associazioni.

All'interno del progetto la Banca del Tempo esercita un ruolo cruciale nel progetto, perché metterà a disposizione il tempo e le competenze di esperti iscritti.

Risponde ai seguenti obiettivi: Esportare il modello "Banca del tempo" portato avanti dall'Associazione Borgobello, negli altri 4 rioni della Città. Migliorare la vita dei cittadini attraverso l'accesso ai servizi offerti dai cittadini stessi attraverso la banca del tempo. Contribuire alla costruzione di una comunità solidale, giusta ed equa.

Attività n.7 PROGETTO DI PARTECIPAZIONE CULTURALE

Questa attività è gestita dalle 3 associazioni partner in collaborazione con i soggetti aderenti con il coinvolgimento dei cittadini anziani e artisti locali.

L'intervento prevede la realizzazione di un progetto di partecipazione culturale, ovvero l'avvio di un sistema di promozione turistica, culturale e artistica che stimola la partecipazione attiva dei cittadini nella realizzazione di eventi artistici e culturali, anche nella formula "House concerts".

I cittadini coinvolti dal progetto metteranno a disposizione i propri spazi (abitazione, giardini, terrazzi, orti etc) per la realizzazione di concerti, e/o performances teatrali e/o installazioni artistiche e/o mostre temporanee ad ingresso gratuito e rivolte alla comunità.

Sono inoltre previsti eventi di promozione del progetto e di disseminazione dei risultati. Agli eventi saranno invitati i rappresentanti delle amministrazioni comunali e regionali, oltre che cittadini, anziani, giovani, volontari.

Risponde ai seguenti obiettivi: Sperimentare nuove forme di incontro sociale, anche in ottica di scambio intergenerazionale. Coinvolgere tutte le generazioni di cittadini nell'ideazione, organizzazione e realizzazione di eventi artistici e culturali. Rigenerare e valorizzare luoghi e giardini privati (specialmente se in disuso e abbandonati) e metterli a disposizione della cittadinanza nell'ambito di manifestazioni musicali.

9 - Cronogramma delle attività (termine ultimo conclusione progetti massimo 31.08.2019 - termine ultimo rendicontazione massimo 30.09.2019, a pena di decadenza)

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 progettazione partecipata	■	■								
2 Comunicazione integrata		■	■	■	■	■	■	■	■	■
3 Mappatura e censimento		■	■	■	■					
4 Orti Urbani						■	■	■	■	■
5 Apicoltura Sociale					■	■	■	■	■	■
6 Banca del Tempo			■	■	■	■	■	■	■	■
7 Partecipazione culturale							■	■	■	■
Altro (specificare) Management di Progetto	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

10 - Risorse umane

Indicare le professionalità coinvolte nelle diverse attività, specificare se sono coinvolti volontari

Le Associazioni (3 proponenti e 2 che collaborano) dei Rioni del Centro Storico di Perugia, non hanno dipendenti ma possono attivare una rete di volontari molto ampia e che ha già sperimentato interventi di riqualificazione urbana e di valorizzazione del centro storico.

Saranno in ogni caso coinvolte le seguenti tipologie di esperti esterni a supporto delle attività di censimento e mappatura, orticoltura e apicoltura:

- Antropologo
- Storico dell'arte
- Agronomo
- Esperti di orticoltura urbana
- Apicoltori

Gran parte delle attività di supporto alle azioni sarà svolta dai volontari delle associazioni e tantissime saranno le ore messe a disposizione dai cittadini e dalle cittadine del territorio del Centro Storico.

Le risorse umane necessarie alla realizzazione del progetto verranno inoltre attivate attraverso la Banca del Tempo, solo se non presenti si farà ricorso a professionalità esterni. Ricordiamo però che la banca del Tempo non è un'attività di volontariato, ogni ora di "lavoro" viene pagata attraverso gli assegni della Banca.

Per le attività di comunicazione, grafica, gestione social network, animazione organizzazione si richiederanno servizi a ditte esterne specializzate nella fornitura di questi servizi, all'uopo si potrà affidare incarichi anche a professionisti.

11. Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza

Il progetto prevede le seguenti metodologie e strumenti innovativi per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza:

- **Comunicazione integrata:** il processo di coinvolgimento dei beneficiari sarà supportato da una efficace strategia comunicativa che andrà ad integrare tutti gli strumenti delle varie associazioni creando un'azione sinergica.
- **Giornalino Perugia Notizie:** nell'ambito del progetto si intende sostenere il recupero del Giornalino Perugia Notizie per rimetterlo a disposizione dei cittadini.

- **Progettazione partecipata** dei beneficiari degli interventi: si tratta di un metodo flessibile, utile alla comprensione di un dato processo in atto, efficace nell'indirizzare le prese di decisione e lo sviluppo di piani di intervento. Inoltre innesca nei partecipanti un processo che, attraverso la responsabilizzazione dei cittadini, genera senso di appropriazione degli interventi. L'approccio partecipativo implica il coinvolgimento attivo dei beneficiari potenziali nelle diverse fasi degli interventi, fin dalla loro ideazione, secondo un approccio, conosciuto anche come bottom-up.
- **Kick off meeting**: Rappresenta il "calcio d'inizio" del progetto ed è strutturato nella massima trasparenza e condivisione degli obiettivi del progetto, permette di coinvolgere la cittadinanza nell'intero processo.
- **Strumenti informativi** per la mappatura di orti e giardini: utilizzabili dalle comunità di quartiere per individuare e ripristinare orti e giardini su spazi abbandonati, in grado di stimolarle a partecipare alle attività e a suggerire nuovi interventi da realizzare.
- **Protagonismo attivo** dei beneficiari: volontari e anziani saranno protagonisti delle attività e si occuperanno dei progetti di orticoltura urbana e di apicoltura sociale. Saranno inoltre coinvolti nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi nel Borgo, di momenti di promozione, con degustazione, dei prodotti agricoli e dell'apiario
- **Banca del tempo**: La banca del tempo permette ai cittadini di partecipare alla vita di comunità cambiando beni, servizi e sapere d'ogni tipo, attraverso interventi reciproci (dare, ricevere e ricambiare) permettendo loro di mettere le proprie capacità al servizio della comunità, rappresenta il più innovativo strumenti di coinvolgimento di cittadini e beneficiari. E' un sistema di reciprocità indiretta, chi dà un'ora del suo tempo ad un altro può ricevere un servizio da chiunque fa parte del gruppo e si basa su un principio di reciprocità, di dignità e di parità: tutti i servizi scambiati all'interno della Banca del Tempo, dalla docenza alle pulizie, hanno lo stesso valore.
- **Eventi in formula House concerts**: L'intervento prevede la realizzazione di un progetto di partecipazione culturale, ovvero l'avvio di un sistema di promozione turistica, culturale e artistica che stimola la partecipazione attiva dei cittadini nella realizzazione di eventi artistici e culturali secondo la formula degli "House concerts". Si tratta di una formula innovativa, proveniente dagli **Stati Uniti** che permette ad artisti locali emergenti di esibirsi in abitazioni private, e di stabilire un contatto diretto tra pubblico e musicista. I cittadini coinvolti dal progetto metteranno a disposizione i propri spazi (abitazione, giardini, terrazzi, orti etc) indicando le disponibilità (in termini di spazio e tempo) e fissando un limite massimo di spettatori. Gli interessati potranno iscriversi gratuitamente tramite i canali digitali (internet e social network) non è previsto un biglietto di ingresso, ma solo piccolo contributo per i musicisti. I partecipando potranno inoltre portare una bottiglia di vino o cibo per il buffet, perché obiettivo dell'evento è permettere agli spettatori di chiacchierare con gli altri spettatori e con gli artisti (cosa che normalmente non avviene quando c'è un palco a creare una divisione). Sono previsti concerti, e/o performances teatrali e/o installazioni artistiche e/o mostre temporanee etc.
- **Visite ed eventi di valorizzazione** degli orti urbani e dei progetti di apicoltura sociale: in concomitanza con le manifestazioni culturali e turistiche dei borghi, cittadini e turisti potranno prendere parte ad eventi di valorizzazione e promozione delle aree urbane, quali ad esempio: laboratori didattici rivolti agli studenti e giornate ecologiche, eventi con distribuzione solidale dei prodotti agricoli, degustazioni dei prodotti dell'orto urbano, visite guidate delle aree. In questo modo si promuoverà, anche a fini turistici, il territorio del Centro storico esaltandone aspetti storico/naturalistici.

12– Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere compilato il Modello A2 come previsto dall'Avviso (uno per ogni soggetto collaboratore).

Il progetto vede la collaborazione dei seguenti soggetti:

- Associazione Vivi il Borgo: agisce con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita del quartiere di Porta S. Angelo, ha facoltà di svolgere attività di commercio in aree pubbliche, di organizzare eventi quali mostre-mercato e fiere iniziative di valorizzazione degli aspetti di solidarietà e di interesse per il bene comune. Ha di recente sviluppato progetti di riqualificazione territoriale quali ad esempio, il primo museo di antichi strumenti musicali a Perugia, e un orto urbano.
- Associazione Via dei Priori: Associazione di cittadini che vivono nell'area di Via dei Priori e che hanno a cuore la qualità di vita del centro storico di Perugia. Può attivare una rete di n.100 tra cittadini, volontari e commercianti. Cofinanzia il progetto con un apporto di € 1000,00 in costi figurativi documentabili: affitto sede e utenze.
- Auser Regionale Umbria: collaborerà all'individuazione dei destinatari delle attività e coinvolgendo altre associazioni ed enti e supportando le attività di pubblicizzazione del progetto e la disseminazione dei risultati.
- Fondazione Archeologica Arborea: parteciperà al progetto mettendo a disposizione i contatti delle professionalità e gli esperti che aderiscono alla propria rete per coinvolgerli nelle attività di progetto;
- Ass. ne Tangram: parteciperà al progetto, supportando le attività di pubblicizzazione del progetto e la disseminazione dei risultati.
- Tangram design: parteciperà al progetto mettendo a disposizione la propria sede per lo sportello della Banca del Tempo, cofinanziando con le spese di affitto e utenze della sede. Nello specifico cofinanzierà il progetto con un apporto di € 3500,00 in costi figurativi documentabili: affitto sede e utenze.